MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 dicembre 2018, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è svolta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto richiesto dalla NATUZZI SPA, finalizzato alla concessione della proroga del trattamento di CIGS a seguito della stipula del contratto di solidarietà di tipo difensivo di cui all'art. 22 bis del D.Lgs. n. 148/2015 come modificato dall'art. 25 del D.L. n. 119/2018.

Hanno partecipato:

- Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: il dott. Andrea Annesi.
- Per il Ministero dello Sviluppo economico la dott.ssa Chiara Cherubini
- Per la Regione Puglia il dott. Stefano Basile
- Per la Regione Basilicata l'Assessore Roberto Cifarelli
- per NATUZZI S.p.A. il dott. Michele Onorato, Patrizia Ragazzo, con l'assistenza dell'Avv. Claudio Schiavone.
- FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL, FISASCAT CISL, FILCAMS CGIL nazionali rispettivamente in persona di Fabrizio Pascucci, in rappresentanza anche della UILTUCS, Antonio Delle Noci, Gianni Fiorucci, Marco Demurtas, Vanessa Caccerini unitamente alle strutture regionali, territoriali, RSU/RSA.

PREMESSO CHE

- Natuzzi S.p.A. (partita IVA 03513760722) con sede in Santeramo in Colle, via Iazzitiello n. 47, è la maggiore Azienda italiana nel settore dell'arredamento.
- Ai fini previdenziali, l'azienda è inquadrata nel settore industriale. Ai dipendenti vengono applicati:
il CCNL per i dipendenti di aziende del settore Legno e Arredamento;
il CCNL per i dipendenti di aziende del settore Terziario, Distribuzione e Servizi.
- L'organico della Società è pari a numero 2.063 dipendenti al 30.11.2018 (escluso i Dirigenti) ed è così composto:
Quadri n. 92;
Impiegati n. 488;
Operai n. 1.483
Detto organico è suddiviso nelle seguenti unità produttive:
Matera (MT) Iesce - Via Appia Antica s.c. Km 13,500
Santeramo in Colle (BA) Iesce- SS 271 per Matera Km 50,200
Laterza (TA) - Contrada Madonna delle Grazie
Matera La Martella (MT) - Zona Industriale La Martella
Santeramo in Colle (BA) - Via Iazzitiello, 47
Ginosa (TA) - Contrada Sierro delle Vigne, s.n.
Altamura (BA) Graviscella –Via Graviscella z.i.
Come di seguito specificato:

Unità Lavorativa	IMPIEGATO	INTERMEDIO	OPERAIO	QUADRO	Totale compless
Ginosa (TA) - C.da Sierro delle Vigne sn	5	7	189		201

Laterza (TA) - C.da Madonna delle Grazie	30	32	505	2	569
Matera (MT) - Via Appia Antica S.C. Km 13,500	7	9	201	1	218
Matera (MT) - Zona Industriale Località La Martella	17	4	69	1	91
Santeramo in Colle (BA) - SS 271 per Matera Km 50,200	12	27	367	1	407
Santeramo in Colle (BA) - Via Iazzitiello 47	319	16	151	87	573
Altamura (BA) - Via Graviscella sn	1	2	1		4
Totale complessivo	391	97	1483	92	2063

- La società ha presentato a questo Ufficio istanza di esame congiunto finalizzata alla concessione della proroga del trattamento di CIGS a seguito della stipula del contratto di solidarietà di tipo difensivo, di cui all'art. 22 bis del D.Lgs. n. 148/2015 come modificato dall'art. 25 del D.L. n. 119/2018, e le parti sono state convocate per la data odierna;
- nel corso del presente incontro il referente della società ha dichiarato quanto segue:
- la Società ha posto in essere iniziative volte all'incremento della competitività a garanzia della permanenza sul mercato ed alla conseguente salvaguardia dei livelli occupazionali. Quanto innanzi anche attraverso un complesso intervento di riconversione industriale, volto ad indirizzare il polo italiano salotto alle produzioni "alto di gamma" per rispondere alle esigenze di mercato, fattore che riconosce alla produzione Natuzzi Italia e Natuzzi Edition un maggior valor aggiunto, purché a fronte di standard di qualità e design superiori alla media commerciale.
- Funzionale a tale obiettivo è la specializzazione e verticalizzazione delle produzioni e la progressiva cessazione delle attività produttive non remunerative alla luce dei costi dei fattori della produzione italiana:
- a sostegno commerciale di tale obiettivo il Gruppo ha dichiarato che intende proseguire nella politica di rafforzamento del marchio nel mondo, sviluppando una rete commerciale utile ad incrementare i volumi di vendita a vantaggio delle produzioni italiane e, nello specifico, del Brand Natuzzi Italia;
- nonostante gli interventi già posti in essere nel senso sopra indicato ed avviati con la realizzazione del piano di cui all'Accordo di Programma sottoscritto presso il MISE nel 2013 quali, ad esempio, il completamento della riorganizzazione dello stabilimento di Matera Iesce (unico stabilimento che si è avvicinato agli obiettivi del Piano Industriale) e l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo sul plant di Laterza, che pure hanno fatto registrare sensibili miglioramenti, permangono forti criticità di competitività e qualità del prodotto rispetto agli obiettivi sopra indicati;
- a tanto deve aggiungersi che per effetto di una complessa vicenda giudiziale, tutt'ora in corso, il Gruppo aveva comunicato l'interruzione degli investimenti in Italia per procedere allo stanziamento di ingenti somme per i contenziosi, oneri che hanno inciso in modo significativo sulle performances economiche e finanziarie della società, rendendo impossibile raggiungere l'obiettivo di costo industriale che avrebbe reso sostenibile la produzione italiana;
- alla luce di tale scenario economico e produttivo, lo scorso 20 aprile 2018 la Società ha convocato presso Federlegno le OO.SS. per comunicare i dati dell'anno fiscale 2017, attestanti una perdita operativa di 29 mln di euro ed informare le Parti Sociali che, alla scadenza del Contratto di Solidarietà, in essere nelle varie unità produttive, l'assetto produttivo ed organizzativo corrente avrebbe determinato un esubero strutturale di circa 1.000 unità lavorative, tra produzione/logistica ed uffici;

- in tale sede si conveniva, su esplicita richiesta delle OO.SS., di fissare con urgenza un incontro presso la "Cabina di Regia", effettivamente svoltosi il giorno 11 maggio 2018 presso il MISE, con l'avvio dei confronti tecnici tra Azienda e Parti Sociali. È stato così riavviato il percorso di dialogo, in anticipo rispetto alla scadenza degli ammortizzatori sociali, volto a scongiurare l'apertura di una procedura di licenziamento collettivo;
- in tale scenario, le organizzazioni sindacali dichiaravano come prioritari gli obiettivi di difesa dei livelli occupazionali, richiedendo la presentazione di un piano industriale che non prevedesse esuberi, da realizzare mediante: a) la re-internalizzazione delle produzioni di tutta la filiera; b) la diversificazione produttiva; c) la valorizzazione del know-how aziendale. Inoltre, le OO.SS. richiedevano alla Società il completamento degli investimenti volti ad innalzare il livello di qualità e produttività degli stabilimenti italiani;
- in Cabina di Regia l'azienda si impegnava ad elaborare un piano per il riassetto industriale Italia e approntare strumenti condivisi per tentare di riassorbire, ove possibile, l'esubero previsto a valle dell'intervento degli ammortizzatori;
- a seguito dell'incontro presso la Cabina di Regia e degli impegni assunti in tale sede istituzionale, in data 30 maggio 2018 presso la sede di Confindustria Bari, l'Azienda presentava alle OO.SS. Nazionali, Regionali, strutture Territoriali ed al coordinamento delle RSU/RSA, il nuovo Piano Industriale Italia orientato a:
- Recupero di competitività e qualità del prodotto;
- Internalizzazione dei processi di lavorazione dei semilavorati;
- Riqualificazione e ricollocazione degli esuberi;
- il predetto piano, ivi illustrato in tutte le sue componenti, prefigurava un'organizzazione del lavoro su quattro plant produttivi: Matera Iesce, Santeramo Iesce, Laterza, Ginosa, polo logistico di Matera La Martella, il Laboratorio di Metodologia Industriale e quello di Improvement e Qualità.
- Ogni plant nel corso dell'esecuzione del piano, avrebbe perseguito la specializzazione su uno specifico cluster di prodotto, al fine di favorire lo sviluppo di un know-how specifico per garantire competitività e qualità del prodotto stesso;
- a valle delle ulteriori trattative, in data 28.06.2018 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, è stato siglato l'Accordo sindacale con cui è stato approvato il Piano Industriale, volto al recupero di produttività ed efficienza e, al contempo, alla salvaguardia delle professionalità esistenti in azienda, anche attraverso la diversificazione ed internalizzazione dei cicli produttivi, con la previsione – al verificarsi di tutti i presupposti convenuti - di complessi ed onerosi interventi di riorganizzazione industriale e riqualificazione del personale.
- Gli obiettivi tracciati nel predetto Piano, difatti, sono volti al raggiungimento di un'organizzazione del lavoro che vedrà occupata nel "perimetro salotto", a regime, una forza lavoro pari a n. 1.093 unità lavorative in produzione/logistica e n. 469 unità in ambito servizi/uffici.
- Con la stipula dell'Accordo è stato altresì convenuto un percorso condiviso, diretto a ricollocare - previa riqualificazione - le unità lavorative in esubero strutturale per effetto della riorganizzazione dei siti produttivi esercitati, convenendo sulla adibizione di tali unità alle nuove lavorazioni di semilavorati, in ragione delle necessità connesse all'organizzazione lavorativa delle nuove produzioni;
- al contempo, anche in esecuzione delle successive intese, nell'ambito del più generale processo di riorganizzazione e dell'accordo di programma di sviluppo definito con Invitalia, sono stati previsti investimenti sia nei siti destinati al perimetro salotto (Matera Iesce, Santeramo Iesce, Laterza, Santeramo in Colle Laboratorio di metodologia industriale e il sito logistico di Matera La Martella), sia per la reindustrializzazione del sito di Ginosa (TA) per dare esecuzione agli investimenti di adeguamento per la lavorazione del semilavorato legno. Con accordo sottoscritto in data 13.11.2018

presso la Cabina di Regia del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato confermato il contenuto del Piano Industriale di cui alla sopra citata intesa del 28.06. u.s., con la previsione di due uniche varianti, ossia l'azzeramento dei costi di produzione dei due nuovi stabilimenti Iesce 3 e Iesce 4 e la conseguente migrazione delle stesse attività verso gli stabilimenti di Ginosa (TA) e Altamura–Graviscella (BA), oltre allo stralcio dell'impianto di Produzione Poliuretano, così come stabilito nell'addendum del progetto;

- in esecuzione del Piano Industriale le Parti hanno concordato, quindi, un iter formativo per la riqualificazione di n. 491 unità lavorative, che insisteranno sul sito di Altamura - Graviscella e saranno destinatari della riqualificazione on the job relativa alle nuove lavorazioni del semilavorato legno e gomma;
- Relativamente al sito di Altamura – Graviscella, le Parti hanno sottoscritto presso la competente sede regionale in data 14/12/2018 verbale di accordo per il ricorso alla CIGS per riorganizzazione aziendale;
- La società ha dichiarato che, ferma restando l'attuazione del piano industriale come sopra specificato, permane la necessità di gestire complessivamente un'eccedenza di personale pari a 491 unità lavorative;
- In tal senso si rende, altresì, necessario il ricorso alla proroga del cds, ex art. 22 bis del d.lgs. 148/15, relativamente ai siti di Matera Iesce, Santeramo Iesce, Laterza, Matera La Martella e Factory Outlet, Santeramo in Colle e Ginosa relativamente ai quali è in scadenza il cds al 31/12/2018;
- La società, nel corso dell'incontro tenutosi presso la Regione Puglia il 14/12/2018, ha già convenuto con la stessa Regione e con Regione Basilicata la predisposizione di specifiche iniziative di politica attiva rivolte ai lavoratori;
- Le Regioni Puglia e Basilicata dichiarano, inoltre che la società ha rilevanza economico-strategica per il territorio regionale.

VISTO

- L'art. 25 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 che ha modificato l'art. 22 bis del D.Lgs. n. 148/2015;
- La circolare ministeriale n. 16 del 29/10/2018.

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE.

1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2) NATUZZI SPA presenterà, ai sensi dell'art. 22 bis del D.lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art. 1, comma 133, della legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 25 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, istanza di proroga del trattamento di CIGS a seguito della stipula del contratto di solidarietà di tipo difensivo, in favore di numero massimo di 2.022 lavoratori:

Matera-Iesce	n.**218** lavoratori
Santeramo-Iesce	n.**407** lavoratori
Laterza	n.**569** lavoratori
Matera-La Martella e Factory Outlet	n.**91** lavoratori
Santeramo in Colle	n.**571** lavoratori
Ginosa	n.**166** lavoratori

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

3) Il trattamento sarà richiesto per la durata di 12 mesi a decorrere 1° gennaio 2019.
4) La riduzione di orario di lavoro, a fronte di un orario settimanale di 40 ore, sarà articolata su base mensile e comporterà con una riduzione media aziendale dell'orario di lavoro pari al 42%.
5) la riduzione di orario sarà diversamente articolata in base alle esigenze aziendali sia in forma verticale (singole giornate) e/o orizzontale;
6) fermo restando il rispetto della riduzione media oraria aziendale del 42%, di cui al dlgs 148/2015, la riduzione massima individuale sarà articolata in modo da garantire il rispetto della percentuale fissata dal dlgs 148/2015 nella riduzione media pro capite del 70% nell'arco del periodo di intervento della proroga del cds;
7) Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del D. Lgs. 148/2015, è prevista la possibilità di diminuire la riduzione dell'orario di lavoro per soddisfare temporanee esigenze di maggiore lavoro;
8) per effetto della riduzione di orario di cui sopra, la retribuzione diretta, indiretta e differita, nonché gli istituti contrattuali e/o di legge verranno determinati e corrisposti in maniera proporzionale alla effettiva prestazione di lavoro secondo le normative vigenti. Per quanto attiene il TFR troverà applicazione quanto previsto dall'art. 21, comma 5, del D.lgs. 148/2015;
9) L'Azienda anticiperà, ai dipendenti coinvolti, il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
10) Al fine di efficientare i processi di verifica razionalizzandone gli interventi la società chiederà di essere ad autorizzare all'accentramento ispettivo presso l'ITL di Bari.
11) La Società ha quantificato l'onere a copertura dell'utilizzo della proroga del trattamento di CIGS a seguito della stipula del contratto di solidarietà di tipo difensivo in un importo di spesa pari a 10 milioni e 900 mila Euro.
12) Le misure di cui al programma presentato dalla società saranno oggetto di specifici incontri tra le Parti in sede aziendale con cadenza di norma trimestrale o su richiesta al fine di verificare la gestione del contratto di solidarietà e l'evoluzione della situazione aziendale.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso l'esame congiunto e di aver raggiunto l'accordo di cui all'art. 22 bis del D.lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art. 1, comma 133, della Legge n. 205/2017, come modificato dall'art. 25 del D.L. n. 119/2018.

Il Ministero del Lavoro prende atto dell'intesa raggiunta tra le Parti e dichiara esperita, con esito positivo, la procedura di esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015.

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione per l'espletamento della fase istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE PUGLIA

REGIONE BASILICATA

NATUZZI SPA

OO.SS.

RSU/RSA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.
DIVISIONE VI
Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
pec: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it
e-mail:

STRALCIO AL VERBALE DI ACCORDO DEL 14.12.2018

Oggi 14 dicembre 2018in Bari presso la sede dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro in Via Corigliano 1 Z.I. Bari (BA) si è svolto,tra NATUZZI S.p.A. in persona del Dr. Michele ONORATO e le Parti Sociali e Enti Regionali, un incontro in sede sindacale per la richiesta della concessione in proroga del Contratto di Solidarietà in essere ex artt. 21, 22bis e 24 D. Lgs 148/2015 nonché di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per il Sito di Altamura Graviscella (BA).

Nel più generale accordo sottoscritto tra Azienda e Parti Sociali, e nello specifico in attuazione di quanto riportato nel punto 11), visti gli strumenti di politiche attive messe a disposizione da Regione Pugilia e **Regione Basilicata,**la Natuzzi S.p.A., nel rispetto dell'attuale normativa **regionale**, proporrà il piano formativo alla misura "Piani Formativi Aziendali - Avviso 4/2016" che, nell'ambito delle Politiche Attive del lavoro rivolte ai dipendenti di imprese impegnate in programmi di rilancio aziendale, **prevede** la riqualificazione professionale dei lavoratori ai fini del loro reinserimento lavorativo.ì secondo il seguente programma:

- attivitàdi avviamento formativo ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale;
- promuovere opportunità di lavoro, formazione e crescita professionale migliorando il **raccordo** tra i fabbisogni di competenze espressi dai datori di lavoro e le necessità di inserimento;
- reinserimento e sviluppo professionale;
- presidio attivo delle opportunità offerte dal mercato del lavoro attraverso l'utilizzo delle Agenzia per l'impiego presenti sul territorio.

Resta comunque inteso che la quota di cofinanziamento pubblico non potrà superare l'importo di euro 800.000.

L'azienda potrà **attuare** autonomamente il Piano Formativo Aziendale oppure potrà avvalersi della collaborazione di organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati mediante la costituzione di un RTS/RTI.

La Regione Basilicata condivide e parteciperà al percorso di riorganizzazione dei siti coinvolti e riqualificazione tramite un programma di Politiche Attive e l'impegno al monitoraggio del piano degli investimenti e della piena occupazione.

Letto confermato e sottoscritto

Azienda

Regione